

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PSIC831003**

**ORCIANO "GIO'POMODORO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC831003	Medio - Basso
PSEE831015	
5 ADD	Basso
PSEE831026	
5 AA	Medio - Basso
PSEE831037	
5 AB	Alto
PSEE831048	
5 AC	Medio - Basso
PSEE831059	
5 AE	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	1.2	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC831003	0.0	0.4	0.7	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Gio' Pomodoro nasce nel 2000 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica del territorio come fusione tra la Direzione Didattica di Mondavio e la Scuola Media Consorziata G. Leopardi. L'Istituto Comprensivo è situato in un territorio prevalentemente collinare e comprende le scuole dei Comuni di Barchi, Mondavio, Orciano di Pesaro, S. Giorgio di Pesaro e Piagge per un totale di 14 plessi così articolati: 7 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di I° grado. Dal 01 gennaio 2017 i comuni di Barchi, Orciano, San Giorgio e Piagge si sono fusi in un unico comune denominato Terre Roveresche.</p> <p>La popolazione attuale della scuola è di 830 studenti, suddivisi nei tre ordini di scuola, tutti provenienti dallo stesso territorio. Tale situazione rappresenta un elemento importante in quanto è possibile ottenere dagli enti comunali interventi specifici a sostegno dell'offerta formativa.</p> <p>Il livello di scolarizzazione è alto e contenuti sono i tassi di abbandono scolastico. L'incidenza degli alunni extracomunitari è pari al 6,5% di cui la maggior parte proviene dal Marocco.</p>	<p>La popolazione scolastica afferisce ad un contesto familiare di natura artigianale e operaia con un livello complessivamente medio-basso. Preso atto di ciò, l'Istituto ha fatto perno sulla politica territoriale degli enti locali che hanno finalizzato delle risorse per incrementare le opportunità formative.</p>



## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C.S. Gio' Pomodoro è collocato in una realtà sociale ed economica da sempre caratterizzata dalla presenza di imprese artigianali e di piccola media industria prevalentemente indirizzate verso il settore manifatturiero e meccanico. E' presente, inoltre, nel territorio, un'adeguata diffusione di servizi sociali ed un'attenzione costante da parte di enti ed associazioni verso le risorse formative e culturali. Con tali referenti sono in atto collaborazioni e progetti coordinati: da alcuni anni è operativa una Convenzione didattica con i comuni per la realizzazione di progetti (teatro, piscina, lettura). L'importanza di tale proficua collaborazione è espressa dal valore del dato-Incidenza (57% più alto della media regionale rete AU.MI.RE) ottenuto dal rapporto tra l'ammontare dei finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche e il totale delle entrate.</p> <p>Gli enti comunali mettono a disposizione: trasporto alunni, biblioteche, palestre ed intervengono sull'assistenza per gli alunni diversamente abili con educatori.</p> <p>Anche le famiglie intervengono con contribuzione volontaria, con un'incidenza pari al 32%, con uno scarto minimo rispetto alla media regionale AU.MI.RE (3%).</p>	<p>La crisi di questi ultimi anni ha provocato la chiusura della maggior parte delle imprese. Di conseguenza sono aumentati i dati di mobilità, per cui molte famiglie provenienti dal sud Italia, occupate nel settore nautico, sono ripartite; anche il flusso di extracomunitari si è ridotto sensibilmente.</p>



**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I 15 edifici in cui viene erogato il servizio scolastico sono stati costruiti attorno agli anni 60/70. La maggior parte di essi ha subito interventi di adeguamento sismico recentemente, ma l'Istituto è riuscito ad acquisire solo parzialmente dai Comuni le certificazioni opportune. Anche l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche è a buon livello. La Percentuale di aule dotate di LIM sul totale delle aule è nella media regionale; tutte le scuole sono dotate di spazi per la lettura ed il rapporto tra numero libri delle biblioteche e numero studenti è al di sopra della media regionale. La % dei laboratori presenti è in linea con il dato nazionale; in tutti gli edifici sono presenti spazi alternativi per l'apprendimento.	Acquisizione solo parziale delle certificazioni da parte degli Enti Comunali. Gli spazi adibiti a palestre non sono presenti in tutti i plessi.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC831003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC831003	85	85,0	15	15,0	100,0
- Benchmark*					
PESARO	4.491	84,2	844	15,8	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC831003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC831003	2	2,4	24	28,2	31	36,5	28	32,9	100,0
- Benchmark*									
PESARO	130	2,9	1.020	22,7	1.696	37,8	1.645	36,6	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC831003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC831003	10	13,5	13	17,6	18	24,3	33	44,6
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,5	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	21,2	20,8
	Più di 5 anni	65,8	68,5	54,3
Situazione della scuola: PSIC831003	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,1	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	24,8	20,6
	Più di 5 anni	31,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: PSIC831003		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti dell'Istituto (87%) è a tempo indeterminato; di questi una % alta è stabile nell'Istituto da più di 5 anni: questi dati risultano migliori rispetto alla media regionale e nazionale, mentre l'età anagrafica del personale è in linea con la situazione nazionale.</p> <p>Per quanto concerne la formazione dei docenti, la percentuale di coloro che hanno frequentato corsi sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica (BES, LIM, registro elettronico, didattica per competenze) è notevole in quanto i corsi sono stati organizzati dall'istituto e sono rientrati nel piano di formazione obbligatoria. L'introduzione della app "google for education" ha portato a sviluppare la competenza digitale dei docenti, è ormai prassi consolidata l'invio di circolari e materiali per posta elettronica e l'uso di uno spazio drive per inserire documentazione didattica.</p> <p>Inoltre la percentuale di docenti a tempo indeterminato che hanno svolto corsi di laurea, perfezionamento, specializzazione di livello universitario o di enti accreditati MIUR è di 57,14%.</p> <p>La continuità della figura dirigenziale rappresenta un valore aggiunto garantendo stabilità nella gestione organizzativa e nell'azione di leader educativo.</p>	<p>Rappresenta un vincolo il ricambio annuale degli insegnanti di sostegno e la riduzione di ore per alunno che comporta la distribuzione dei docenti su più plessi.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Territorio e capitale sociale	1.2 Territorio e capitale sociale17.compressed (2).pdf
Risorse economiche e materiali	risore economiche e materiali.pdf
Risorse professionali	1.4 Risorse professionali17.compressed (1).pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2	98,4	98,9	98,8	98,7	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC831003	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,4	98,4	97,8	98,3
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,3	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	0,0	0,0	1,3	1,2	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,0	1,9	1,0	1,0	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,1	1,0	0,7
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC831003	8,6	1,4	1,8	0,0	2,4
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,8	2,3	1,5	1,5	2,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC831003		1,3	1,1
- Benchmark*			0,0
PESARO URBINO		1,9	1,5
MARCHE		2,0	1,8
Italia		2,1	2,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La totalità degli alunni di scuola primaria e secondaria è ammessa alla classe successiva.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto emergono i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la distribuzione degli studenti per fascia di voto nella scuola primaria risulta, nel confronto con i dati regionali e nazionali, equilibrata,</li> <li>- la % studenti della scuola primaria che al termine dell'anno abbiano conseguito una media pari o superiore all'8 è del 75.07% nella media della rete AUMIRE,</li> <li>-la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte, nella scuola secondaria, è aumentata rispetto agli anni scolastici precedenti ed è in linea con i dati provinciali e regionali.</li> <li>-la % studenti della scuola secondaria di primo grado che al termine dell'anno abbiano conseguito una media pari o superiore all'8 è il 29.8% nella media della rete AUMIRE.</li> </ul>	<p>Pur avendo aumentato la quota di studenti collocati nelle fasce più alte si auspica un mantenimento nei prossimi anni delle valutazioni raggiunte.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Voto 5 -Positiva

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è in linea con i dati nazionali. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC831003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,5	↑	↑	↑	n.d.	70,6	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831015	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831015 - 2 AD	71,4	↑	↑	↑	n.d.	75,0	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831026	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831026 - 2 AA	63,0	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831037	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831037 - 2 AB	54,1	↔	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831048	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a	80,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831048 - 2 AC	73,6	↑	↑	↑	n.d.	80,8	↑	↑	↑	n.d.
PSEE831059	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	78,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831059 - 2 AE	58,3	↑	↑	↑	n.d.	78,8	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,3	↑	↑	↑	8,6	65,3	↑	↑	↑	10,1
PSEE831015	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831015 - 5 ADD	74,5	↑	↑	↑	12,7	75,9	↑	↑	↑	23,6
PSEE831026	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831026 - 5 AA	72,2	↑	↑	↑	7,0	59,9	↑	↑	↑	3,1
PSEE831037	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831037 - 5 AB	72,7	↑	↑	↑	7,1	57,7	↑	↑	↑	1,8
PSEE831048	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831048 - 5 AC	71,4	↑	↑	↑	8,2	73,1	↑	↑	↑	19,1
PSEE831059	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE831059 - 5 AE	71,9	↑	↑	↑	8,2	69,4	↑	↑	↑	13,7
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,7	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
PSMM831014	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM831014 - 3 A	68,3	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
PSMM831014 - 3 B	60,4	↔	↔	↑	n.d.	49,7	↓	↔	↑	n.d.
PSMM831014 - 3 C	65,9	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
PSMM831025	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM831025 - 3 E	69,1	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE831015 - 2 AD	0	0	0	0	8	0	0	1	1	6
PSEE831026 - 2 AA	2	2	1	0	8	2	5	0	0	6
PSEE831037 - 2 AB	4	1	2	0	7	2	2	1	0	9
PSEE831048 - 2 AC	0	1	0	2	8	0	0	0	0	10
PSEE831059 - 2 AE	2	3	5	1	9	0	0	1	1	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	12,1	10,6	12,1	4,6	60,6	6,2	10,8	4,6	3,1	75,4
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE831015 - 5 ADD	0	1	2	0	3	0	0	0	1	5
PSEE831026 - 5 AA	1	1	6	4	6	1	4	0	4	9
PSEE831037 - 5 AB	0	4	3	6	7	2	3	4	4	7
PSEE831048 - 5 AC	0	4	2	5	4	0	0	2	3	10
PSEE831059 - 5 AE	1	1	5	3	6	1	1	3	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	2,7	14,7	24,0	24,0	34,7	5,3	10,5	11,8	17,1	55,3
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM831014 - 3 A	1	2	3	3	8	4	0	2	4	8
PSMM831014 - 3 B	5	1	2	1	9	6	3	0	1	8
PSMM831014 - 3 C	1	4	4	3	5	4	0	4	1	8
PSMM831025 - 3 E	0	3	2	2	7	2	1	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC831003	10,6	15,2	16,7	13,6	43,9	23,9	6,0	14,9	10,4	44,8
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica e di italiano raggiunge livelli superiori alla media nazionale, per cui l'effetto della scuola è positivo.</p> <p>Una buona percentuale di alunni (maggiore rispetto alle medie nazionali) risulta appartenere ai livelli alti, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica, soprattutto nella primaria.</p>	<p>La varianza tra le classi seconde della scuola primaria risulta maggiore rispetto alla media nazionale, su questo dato però, non è possibile intervenire in quanto la formazione delle classi, tutte dislocate su plessi diversi, è da attribuire esclusivamente a criteri territoriali.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>- 5 positivo</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea con quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che si discostano sia in positivo che in negativo in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>



## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti mediante l'attribuzione del voto di comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la % studenti della scuola primaria che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto distinto/ottimo è del 78.32% nella media della rete AUMIRE</li> <li>-la % studenti della scuola secondaria di primo grado che nel giudizio finale sul comportamento hanno ottenuto un voto pari o superiore al 9 è del 65.98% nella media della rete AUMIRE</li> </ul> <p>La scuola ha elaborato ed adottato criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola ha adottato una griglia di osservazione degli atteggiamenti degli alunni utile per monitorare in senso diacronico l'acquisizione di competenze sociali, dalle quali risulta che la maggior parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado ha acquisito un buon livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e la quasi totalità degli alunni rispetta le regole di convivenza.</p> <p>La scuola cura la comunicazione nella lingua inglese attraverso l'offerta in orario extra scolastico di una settimana di full immersion nella lingua inglese a cui partecipano il 26.5 % degli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi IV e V scuola primaria. A partire dal corrente anno scolastico la scuola è sede di esami di certificazione Trinity e il 22 % degli studenti di seconda e terza secondaria di primo grado ha sostenuto con successo l'esame.</p>	<p>Per alcune competenze chiave e di cittadinanza (scientifiche e tecnologiche, imparare ad imparare e competenze digitali) la scuola ha avviato un percorso di elaborazione di rubriche valutative atte a valutare le competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6-positivo

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni, tranne rari casi, al termine della scuola primaria, si iscrivono nel nostro Istituto Comprensivo. Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado gli alunni confermano o migliorano il livello di apprendimento: 93.33 % in italiano e 82.67 % in matematica (dati al di sopra della media regionale AUMIRE). Sono molto rari i casi di studenti della scuola secondaria di primo grado non ammessi alla classe successiva.</p> <p>Da diversi anni la scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Le percentuali degli alunni che confermano o migliorano il livello di apprendimento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado si dimostrano solitamente al di sopra della media Regionale AUMIRE</p> <p>I punteggi a distanza ottenuti nelle prove invalsi di matematica della secondaria di secondo grado risultano in linea con la media della regione e superiore a quella del centro italia e quella nazionale.</p>	<p>Il reperimento dei dati relativi ai risultati scolastici dei nostri alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado risulta difficoltoso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6-positivo

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati scolastici	esiti- RISULTATI SCOLASTICI 2017.compressed.pdf
Competenze chiave di cittadinanza	esiti- Competenze chiave di cittadinanza2016.pdf
Risultati a distanza	esiti-RISULTATI A DISTANZA 2017.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	8,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	32,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	48,9	57,8
Situazione della scuola: PSIC831003		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,1	6,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	25,7	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	45,7	52,2	58
Situazione della scuola: PSIC831003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	79,5	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	10,3	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,2	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69,4	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	9,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di confronto tra gli ordini scolastici avviato cinque anni fa ha consentito l'elaborazione di un curriculum d'istituto formalizzato per tutte le discipline. A partire dai documenti ministeriali sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni disciplina al termine di ogni anno scolastico.</p> <p>Vengono elaborate unità formative condivise per classi parallele e per ordine inserite in uno spazio drive accessibile da tutti i docenti.</p> <p>Il numero di incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica condivisa è adeguato (valore al di sopra della media regionale AUMIRE).</p> <p>Le scelte gestionali relative all'utilizzo delle ore stabilite nell'art.29 CCNL fanno sì che la totalità dei docenti siano coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto (100% al di sopra della media regionale). L'introduzione tra i docenti di scuola primaria di un incontro mensile di programmazione di istituto favorisce la condivisione del curriculum per classi parallele. La percentuale di docenti che condividono formalmente il curriculum per classi parallele è nella media regionale AUMIRE (97,83%). Il confronto ha consentito un numero di procedure formalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici molto superiore alla media regionale AUMIRE.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico si è proceduto all'elaborazione di un curriculum di istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali, ma rimane la criticità relativa alla realizzazione di tale percorso e alla modalità di valutazione dei traguardi di competenza.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	50	54,7
Situazione della scuola: PSIC831003	Nessuna prova			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: PSIC831003	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: PSIC831003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	54,8	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	50,8	51
Situazione della scuola: PSIC831003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutte le discipline esiste un curriculum d'Istituto formalizzato. La totalità dei docenti condivide formalmente il curriculum per classi parallele. Il numero di incontri tra docenti di classi parallele per la progettazione didattica condivisa è di 10 incontri all'anno. Nel nostro istituto esistono da anni dipartimenti/gruppi disciplinari per la progettazione didattica verticale e orizzontale; il numero di incontri tra docenti per dipartimenti di disciplina per la progettazione didattica è nella media regionale AUMIRE. La percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto sul totale dei docenti è del 100% ( al di sopra della media regionale).</p> <p>Nel complesso il numero delle procedure finalizzate in rapporto ai processi organizzativi e didattici è molto al di sopra della media.</p> <p>L'istituto garantisce due incontri ad inizio anno per la conoscenza degli alunni e almeno 3/4 incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Gli incontri rientranti nel piano annuale delle attività consentono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p> <p>L'analisi dettagliata degli items delle prove INVALSI che è stata condotta dai docenti componenti il nucleo di autovalutazione ha consentito l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>	<p>Da migliorare l'elaborazione di percorsi didattici per competenza.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati sia gli aspetti educativi sia quelli disciplinari. Gli insegnanti (95.08%) utilizzano criteri comuni di valutazione per alcune discipline condividendo verifiche intermedie e finali. L'istituto, essendo comprensivo con una quasi totale prosecuzione del percorso scolastico nel suo interno, ha deciso l'elaborazione di prove di verifica in uscita sia per l'infanzia che per la primaria. Le discipline su cui avviene la somministrazione di prove comuni al termine della classe quinta sono: Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Inglese. La presenza di momenti di incontri istituzionalizzati tra docenti di diversi ordini ha permesso l'elaborazione di prove di verifica strutturate per classi parallele costruite per italiano, matematica e lingua inglese per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. La crescente attenzione posta sugli esiti delle prove invalsi soprattutto sugli items che hanno evidenziato maggiori criticità ha visto nel corrente anno scolastico l'elaborazione di unità formative definite come "compiti in situazione". E' ormai da alcuni anni consolidata l'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre per la progettazione di attività di recupero che nella scuola secondaria consentono di organizzare due settimane dedicata sia al consolidamento che potenziamento degli studenti.</p>	<p>Da incrementare la progettazione di compiti in situazione. L'analisi dei dati degli scrutini del primo quadrimestre ha rivelato la necessità dell'attivazione di momenti di intervento personalizzato, i quali però sono penalizzati dall'assenza di ore di contemporaneità negli ordini di scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

valutazione 5 perché :

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano quasi tutti gli insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità dei docenti di varie discipline e di più ordini di scuola.

La percentuale di docenti che condividono formalmente il curriculum per classi parallele è del 95%

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

I docenti (95,9%) utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (prove di verifica strutturate intermedie e finali) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, come la settimana del recupero alla secondaria, ma andrebbe ampliata e migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	67,1	79,6
	Orario ridotto	10,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	25,6	28,8	16,5
Situazione della scuola: PSIC831003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	83,8	73
	Orario ridotto	11,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	16,7	12	14,3
Situazione della scuola: PSIC831003		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,3	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,4	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	53,8	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola dispone di spazi adeguati per le attività laboratoriali; il rapporto tra n. di spazi attrezzati e le aule è nella media regionale delle scuole AUMIRE.</p> <p>Il rapporto tra il n. dei libri della biblioteca e il n. degli studenti è nella media, così come il n. delle postazioni informatiche.</p> <p>La scuola si avvale di figure responsabili dell'organizzazione e del coordinamento di spazi e materiali (coordinatori di plesso, responsabili dei laboratori e dei supporti informatici).</p> <p>Il numero medio di ore di attività laboratoriale per alunno nei due ordini di scuola è nella media delle scuole della rete AUMIRE, così come il n. medio di ore di didattica laboratoriale per ciascun docente.</p> <p>La scuola ha modalità orarie standard; sono presenti più plessi dei vari ordini di scuola con la possibilità di offrire all'utenza diverse tipologie di orario: tempo modulare, tempo pieno, tempo prolungato con più rientri pomeridiani. La presenza di questi due ultimi modelli orari spiega il perché dello svolgimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare alla primaria. Alla scuola secondaria invece queste avvengono in orario extra-curricolare.</p> <p>La scuola nel corso dell'a.s. organizza diverse attività integrative aperte a studenti e genitori.</p>	<p>La dotazione informatica di alcuni plessi andrebbe potenziata. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento dell'offerta formativa avvengono esclusivamente in orario curricolare.</p>
--	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
<p>Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?</p>
<p>In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?</p>
<p>Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: la maggior parte delle aule della scuola secondaria e alcune della scuola primaria sono dotate di LIM.</p> <p>I docenti si avvalgono della strumentazione digitale per l'azione didattica e la comunicazione con gli alunni (utilizzo di google classroom, flipped lesson, ecc.). E' stato adottato il registro elettronico e l'attività della valutazione quadrimestrale avviene on-line.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lezione in classe con l'uso delle TIC è nella media delle scuole AUMIRE.</p> <p>La scuola promuove la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie digitali: nel corrente anno scolastico diversi docenti hanno preso parte ai corsi di formazione promossi dal ministero.</p> <p>Come previsto dal PTOF sono state avviate attività di ricerca/azione relative all'apprendimento cooperativo.</p> <p>Il n. medio di ore settimanali di lavoro in gruppo e a classi aperte è nella media AUMIRE.</p>	<p>La disponibilità dei supporti digitali non è sempre adeguata allo svolgimento di una didattica innovativa.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PSIC831003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	4,3	4,2
Un servizio di base		5,4	12,1	11,8
Due servizi di base		24,3	24,3	24
Tutti i servizi di base		70,3	59,3	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PSIC831003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73	65,5	74,6
Un servizio avanzato		8,1	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,2	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,7	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificati episodi problematici; di conseguenza non sono stati presi provvedimenti particolari. In caso di situazioni problematiche la scuola si avvale di azioni interlocutorie con alunni e le loro famiglie e costruttive quali la consulenza dello sportello psicologico aperto a genitori, alunni e insegnanti. E' stata istituita una commissione "agio-disagio" che tra i suoi compiti ha quello di monitorare il comportamento degli alunni attraverso l'analisi e tabulazione di apposite griglie per l'osservazione periodica.</p> <p>Vengono offerti ai genitori incontri periodici individuali per l'informazione sull'andamento scolastico e incontri collettivi che coinvolgono le famiglie e i docenti al fine di condividere la riflessione su tematiche generali.</p> <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'emanazione di un regolamento interno e il patto di corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali attraverso attività di apprendimento cooperativo.</p> <p>Nell'ambito della classe vengono assegnati agli alunni ruoli e responsabilità (aiutante, capo-classe, apri-fila, chiudi-fila, ecc).</p> <p>La percentuale degli alunni della scuola primaria con valutazione DISTINTO/OTTIMO nel comportamento è dell'78.32%; La percentuale degli studenti della secondaria con voto nel comportamento pari o superiore a 9 è del 65.98%, valori in media con le scuole della rete AUMIRE</p>	<p>L'adozione delle strategie per la promozione di competenze sociali va incentivata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza in tutte le classi.

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative sostenendo la formazione dei docenti

Gli studenti lavorano in gruppi di cooperativo , utilizzano abbastanza le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe.

La scuola si sta impegnando a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Pochi i conflitti con gli studenti che sono gestiti in modo appropriato, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,9	24,7	23,1
Situazione della scuola: PSIC831003		4-5 azioni		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola si avvale di un accordo formalizzato con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti diversamente abili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate). Da anni è stata istituita la commissione GLH per il coordinamento dell' inclusione.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il numero medio settimanale di ore in cui l'alunno diversamente abile condivide l'attività svolta dalla classe (pur in modo differenziato) è di 8,92 (al di sopra della media regionale). Da due anni il PTOF di scuola prevede il progetto "In-cludere" finalizzato all'utilizzo da parte di tutti i docenti, sia di sostegno sia curricolari, di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva come il cooperative Learning e tutte le "buone prassi" per alunni BES e DSA. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza poche attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia perché la presenza di questi alunni è bassa. Nei pochi casi che si registrano, gli interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri.

Il n.medio annuale di ore di interventi personalizzati per studente di madrelingua non italiana è nella media delle scuole AUMIRE.

Le buone pratiche di inclusione sono da incentivare con la formazione di docenti.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati devono essere monitorati in modo più preciso.

Il numero di attività che la scuola realizza su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità va incrementato.

### **Subarea: Recupero e potenziamento**

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,4	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,6	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	56,4	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,1	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,6	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	6,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,9	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,3	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,4	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,2	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	13,9	9,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano nella scuola secondaria: la percentuale degli studenti scrutinati con insufficienza è del 23%, in calo comunque rispetto all'anno precedente( 27%).La percentuale di insufficienze è maggiore nelle classi terze (34%).

Gli interventi che la scuola realizza per supportare tali difficoltà si concentrano in orario curricolare realizzando gruppi di livelli in classe, il tutoring, una diversa articolazione dell'orario scolastico per due periodi nell'anno (settimane del recupero) e l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.

La scuola si avvale della presenza di una figura educativa per il recupero e il consolidamento degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.

Le stesse modalità di gestione della classe vengono utilizzate per attività di potenziamento.

Per favorire particolari attitudini degli studenti la scuola aderisce a gare e concorsi in ambito matematico, artistico e sportivo.

Al termine del periodo dedicato al recupero sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati adottati prevedono l'utilizzo di attività operative, uso di schemi e mappe, tutoring dei compagni, uso di approcci metodologici quali la lesson activity, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

L'uso di approcci metodologici che permettono una vera personalizzazione dell'intervento non è abbastanza diffusa e va potenziata in tutte le classi.

Gli interventi di potenziamento realizzati sono limitati e vanno incrementati, pianificati e condivisi tra i docenti di classe.

Il coordinamento con i servizi comunali che offrono supporto nello svolgimento pomeridiano dei compiti potrebbe essere migliorato con maggiori momenti di confronto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

5-positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguatamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	59	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,4	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,2	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,8	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,4	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,1	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,9	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di una commissione di docenti deputata al coordinamento di tutte le azioni di continuità messe in atto nell'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi a giugno e poi di nuovo a fine settembre. La scuola realizza molte azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: progetti di continuità, visita alla scuola di ordine successivo e partecipazione alle lezioni, lezioni degli insegnanti di scuola sec. nella primaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, nel I° quadrimestre e poi a fine anno.</p> <p>Il numero di incontri per la continuità formativo-educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola è al di sopra della media regionale AUMIRE.</p> <p>La Percentuale delle materie per le quali esiste un curriculum verticale d'istituto formalizzato è del 100% (valore al di sopra della media regionale). La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza/orientamento è del 100% (valore al di sopra della media regionale). Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è di 20 (valore al di sopra della media regionale). Particolare attenzione è dedicata agli alunni diversamente abili per i quali i docenti di sostegno predispongono un apposito piano di accoglienza per il passaggio all'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Da incentivare il numero di accordi formalizzati con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti disabili (psicologi, ASUR, associazioni specializzate ecc).</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC831003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	97,2	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	75	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	50	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	88,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	33,3	25,2	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde e terze di scuola sec.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di orientamento coinvolgendo diversi operatori esterni : lo psicologo orientatore, la consulenza grafologica, gli operatori del centro per l'impiego, il software S.OR.Pren.Do messo a disposizione dalla regione marche .</p> <p>La scuola organizza almeno tre incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono i due plessi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza - orientamento è del 100% (valore al di sopra della media regionale )</p> <p>Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata è superiore alla media regionale.</p>	Migliorare l'elaborazione del Consiglio Orientativo.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde e terze di scuola sec.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di orientamento coinvolgendo diversi operatori esterni : lo psicologo orientatore, la consulenza grafologica, gli operatori del centro per l'impiego, il software S.OR.Pren.Do messo a disposizione dalla regione marche .</p> <p>La scuola organizza almeno tre incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono i due plessi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di docenti impegnati nei progetti accoglienza - orientamento è del 100% (valore al di sopra della media regionale )</p> <p>Il numero di attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita è del 47% (valore al di sopra della media regionale ).</p> <p>Il 73.1 % degli alunni segue il consiglio orientativo (dato in linea con le percentuali della provincia, regione e Italia)</p>	Migliorare l'elaborazione del Consiglio Orientativo.
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

6 -positivo

Le attività di continuità sono ben strutturate, definite e diffuse.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, inizialmente all'interno del consiglio di Istituto con la condivisione delle Linee guida di indirizzo per l'elaborazione del PTOF da parte del DS e poi all'interno del collegio docenti.</p> <p>Sono rese note alle famiglie durante le assemblee iniziali di avvio dell'anno scolastico effettuate in tutte le 14 sedi scolastiche.</p> <p>Le iniziative rivolte all'esterno proposte da soggetti esterni sono nella media regionale, così come quelle rivolte all'esterno proposte dall'istituto.</p> <p>Nel PTOF triennale e nell'adeguamento annuale, sono stati inseriti progetti appartenenti a convenzioni con partner esterni e con il territorio.</p> <p>Gli accordi di rete con altre scuole sono 6 e sono finalizzati alla condivisione di percorsi formativi e di buone pratiche. Sono stati attivati accordi con L'università di Urbino e Macerata per l'accoglimento di studenti tirocinanti.</p> <p>Le ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti e/o dei genitori, le attività integrative extracurricolari dell'istituto sono in media. Sopra la media regionale è la percentuale dei docenti coinvolti nelle commissioni e gruppi di progetto, così come il numero degli incontri del Ds con le FS e con i responsabili di progetto.</p>	<p>Aumentare il numero di accordi di rete con altri Enti.</p> <p>Le risorse assegnate ai docenti individuati come figure strumentali sono quelle ministeriali che sono state pesantemente decurtate.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri del Ds con lo staff, con il personale ATA, con le FS e i responsabili di progetto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo: per quanto riguarda i progetti attraverso schede di avanzamento e di verifica dei progetti e delle risorse e attraverso incontri con i responsabili del progetto; per quanto riguarda l'organizzazione attraverso incontri con lo staff, con i fiduciari di plesso e le figure strumentali e con il personale ATA;</p> <p>Gli incontri del DS con il personale ATA, con le FS e con i responsabili di progetto sono al di sopra della media della rete A.U.M.I.R.E.</p>	<p>Aumentare il numero di incontri con gli enti e le associazioni del territorio in fase di progettazione.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	13,9	28,5	35
	Più di 1000 €	27,8	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003		Meno di 500 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC831003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	25,2	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PSIC831003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,3232323232323	18,28	21,27	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSIC831003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33333333333333	27,73	32,17	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impianto organizzativo consente lo sviluppo di un modello gestionale a rete con puntuale definizione dell'organigramma e dei relativi compiti tale da favorire una partecipazione condivisa e responsabile. La stessa articolazione del collegio in dipartimenti e gruppi di lavoro consente una diffusa condivisione. La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa e formativa viene svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale incentrata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. L'attività organizzativa, dunque, impegna diversi docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente. La funzione di direzione e coordinamento delle attività organizzative e formative si realizza attraverso l'individuazione di due docenti collaboratori del DS, di docenti designati come coordinatori di plesso, di docenti designati come funzioni strumentali.</p> <p>L'Istituto offre una buona varietà di progetti scolastici, tutti afferenti alle priorità strategiche indicate nella legge 107. Le risorse a disposizione del FIS sono anche finalizzate all'attuazione delle scelte progettuali del PTOF sia di istituto che dei singoli plessi, infatti il dato evidenzia la partecipazione diffusa dei docenti alle risorse del FIS. b</p>	<p>La riduzione delle risorse del FIS (Fondo Istituzione Scolastica) è un elemento critico come le risorse assegnate ai docenti nominati Funzione strumentale, pesantemente ridotte dal Miur</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PSIC831003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	20,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	10,3	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	51,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	43,6	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	35,9	30,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	17,9	21,8	17,9
Sport	0	10,3	13,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PSIC831003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	3,54	4,05	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PSIC831003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PSIC831003 %
Progetto 1	è importante perchè si favorisce la consapevolezza di appartenere ad una comunità e si promuove la coscienza del rispetto di sè , degli altri, delle c
Progetto 2	si tratta di percorsi che prevedono il consolidamento,il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese per alunni di scuola primaria e
Progetto 3	è un percorso per la promozione del successo scolastico e la prevenzione del disagio.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati evidenziano una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. C'è un alto coinvolgimento di personale esterno nei 3 progetti prioritari della scuola: tecnologie informatiche (TIC), lingue straniere, orientamento - accoglienza -continuità .</p> <p>La durata media dei progetti è coerente con le scelte progettuali del PTOF ed ha una durata triennale. Alto è il livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Sono stati analizzati: il rapporto tra la spesa del personale impegnato nei progetti e i partecipanti; il rapporto tra la spesa del personale impegnato nei progetti e il numero dei progetti realizzati;il rapporto tra la spesa per progetti e numero partecipanti;il rapporto tra la spesa per progetti e numero progetti; tutti sono risultati nella media AU.MI.RE.</p>	<p>Il rapporto tra contributi da privati e il totale delle entrate che lo scorso anno era lievemente sotto la media Aumire è rientrato nella media.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6-positivo

La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.

La scuola si avvale di alcune forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'.

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSIC831003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	14,46	14,9	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	18,87	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,85	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	18,31	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	18,13	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,95	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	18,44	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,46	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,82	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	17,85	12,37	13,51
Lingue straniere	0	18	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,9	12,45	13,61
Orientamento	0	17,79	12,16	13,31
Altro	0	17,95	12,54	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti ed organizza almeno due/tre corsi annuali in sede nei quali sono coinvolti tutti i docenti.</p> <p>I temi per la formazione che la scuola promuove sono finalizzati a sostenere i processi di innovazione didattica e di inclusione.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e avviene ottimizzando al massimo le risorse economiche.</p> <p>Le iniziative di formazione hanno una ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, come il recente percorso biennale di formazione sul cooperative Learning e quello avviato di progettazione e valutazione delle competenze.</p> <p>Dal questionario rivolto ai docenti risulta che: un'alta percentuale (98.7%, di cui il 58.2% risponde di essere molto d'accordo) ritiene che l'istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti; il 98.8% dei docenti ritiene che l'istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento.</p>	<p>La scuola fatica a raccogliere le esigenze di formazione del personale ATA.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale come corsi frequentati e chiede ai docenti di inserire in uno spazio g-mail appositamente predisposto le esperienze formative sperimentate.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate affidando ai docenti che hanno mostrato maggiore disponibilità alla formazione, la gestione di gruppi di lavoro e la responsabilità di aree organizzative, coinvolgendoli in attività aggiuntive di non insegnamento (referenti e coordinatori). Altri vengono coinvolti in attività aggiuntive di insegnamento per gli studenti dell'istituto.</p> <p>Una buona percentuale di docenti ha frequentato, in aggiunta ai titoli, corsi di laurea, master, specializzazioni.</p>	<p>Non è pienamente formalizzata la realizzazione di un portfolio del docente in cui annotare i percorsi formativi effettuati, al momento lo è solo per i percorsi formativi relativi alla sicurezza</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PSIC831003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,59	2,99	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PSIC831003 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,03	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,49	2,75	2,62
Altro	0	3,15	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,38	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,08	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,36	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,03	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,21	2,67	2,39
Autonomia scolastica	1	3,13	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,03	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,1	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,15	2,66	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro avendo inserito tale partecipazione nel monte ore obbligatorio previsto dall'art 29 del CCNL.</p> <p>Diversi sono i gruppi i lavoro: commissioni di istituto, gruppi disciplinari, programmazioni per classi parallele.</p> <p>Le tematiche che vengono affrontate sono: continuità fra i vari ordini di scuola, criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum verticale, orientamento, offerta formativa, temi disciplinari e multidisciplinari.</p> <p>Particolarmente elevato è il numero degli incontri per la continuità tra i vari ordini di scuola (20), che si colloca al di sopra della media regionale AU.MI.RE, che è di 8,1.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Da sostenere maggiormente la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti.</p> <p>Da sostenere la formazione sulla tematica dell'inclusione e sulla valutazione delle competenze .</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

6 positivo

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.

Queste sono di buona qualità.

La formazione ha avuto ricadute abbastanza positive sulle attività scolastiche.

La scuola cerca di valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

La scuola sostiene lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	3,4	4,2
	1-2 reti	25,6	14,5	30,4
	3-4 reti	25,6	38,6	34,1
	5-6 reti	17,9	19,3	17,6
	7 o piu' reti	23,1	24,1	13,6
Situazione della scuola: PSIC831003		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,9	63,6	67
	Capofila per una rete	15,8	23,1	21,6
	Capofila per più reti	5,3	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,9	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	22,2	23,6	20,6
	Alta apertura	13,9	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC831003	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PSIC831003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	69,2	72,8	75,2
Regione	0	7,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	7,7	12,2	10
Contributi da privati	0	7,7	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	4	59	75,5	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC831003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	20,5	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	82,1	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	35,9	54,4	15,2
Altro	0	35,9	39,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PSIC831003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,3	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	61,5	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	4	25,6	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	38,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,1	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	64,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,8	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,1	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,4	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,3	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,8	3,8
Altro	0	15,4	19	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,5	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	5,5	2,3
Situazione della scuola: PSIC831003		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC831003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	43,6	49,7	43,5
Universita'	Presente	89,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25,6	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	38,5	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	64,1	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	59	66	65
Autonomie locali	Presente	82,1	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	51,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	21,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PSIC831003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC831003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	41	46,9	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a numerose reti, la maggior parte con altre istituzioni per la richiesta di finanziamenti.</p> <p>L'adesione alle reti serve in primo luogo per migliorare le proprie pratiche educative e didattiche e in secondo luogo per effettuare economie di scala e migliorare le proprie pratiche valutative.</p> <p>La scuola è stata capofila di rete, alcuni anni fa per un progetto territoriale denominato "In-valuta" presentato alla Regione Marche ed attualmente è capofila di una rete tra otto istituti sull'approccio CLIL.</p> <p>Rappresenta un elemento di forza la collaborazione con l'università di Urbino per l'accoglimento di studenti tirocinanti.</p>	<p>Essendo collocato l'istituto in un contesto collinare, le collaborazioni con associazioni è per lo più con quelle sportive e con cooperative di volontariato sociale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,5	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,2	12,4	12,7
Situazione della scuola: PSIC831003 %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	23,1	18,8	16,9
Situazione della scuola: PSIC831003 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio la scuola rappresenta una istituzione con un valore importante, questo elemento si coglie dalla buona percentuale di partecipazione delle famiglie al rinnovo degli organi collegiali, alla percentuale alta di presenza informale delle famiglie alle manifestazioni e alle attività formative che la scuola organizza.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri assembleari con gli insegnanti.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi: ad esempio incontri di lettura ad alta voce genitori-figli.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori: ad esempio corsi pomeridiani e/o serali gestiti da una psicologa.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: comunicazioni sul sito dell'istituto e schede di valutazione on-line.</p> <p>Dal questionario sottoposto ai genitori sono emersi i seguenti dati, che confermano un clima scolastico positivo: gli insegnanti aiutano a sviluppare buone capacità relazionali (90.3%), informano dei progressi scolastici (89.1%), si confrontano sulle linee educative (89.5%), sono disponibili a confrontarsi sul comportamento (94.4%), ascoltano suggerimenti e preoccupazioni dei genitori (87.8%), gli studenti si trovano bene con i loro insegnanti (96.9%), gli insegnanti li incoraggiano (93.4%).</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola che è già ad un livello medio alto, può essere migliorato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progettazione	PROGETTAZIONE 2017.compressed.pdf
Valutazione	VALUTAZIONE 2017.compressed.pdf
Materiali e supporti per la didattica	Materiali e supporti 2016.pdf
Dimensione metodologica	3.2c DIMENSIONE METODOLOGICA 2016.pdf
Clima scolastico	clima scolastico 2016.pdf
Accettazione tra compagni	3.2 Accettazione tra compagni.pdf
Comportamenti problematici tra compagni	3.2 Comportamenti problematici tra compagni.pdf
Inclusione e differenziazione	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 2017.compressed.pdf
Analisi scrutini scuola sec I grado 2017	Circ 141 analisi scrutini media 2017.compressed.pdf
Continuità e orientamento	3.4 CONTINUITA' e ORIENTAMENTO 2017.compressed (1).pdf
Risorse economiche	risorse economiche 2017.compressed (1).pdf
Formazione	formazione 2017.compressed (2).pdf
Questionario docenti- formazione	QUESTIONARIO DOCENTI 2017.compressed.pdf
Collaborazione con il territorio	collaborazione con il territorio 2017.compressed.pdf
Questionari famiglie	QUESTIONARIO FAMIGLIE 2017.compressed (1).pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto più basse al termine della scuola secondaria di primo grado.	Miglioramento degli esiti delle attività di recupero. Aumento degli alunni di classe prima e seconda scuola sec. con una media finale di 8.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Attuazione del curricolo verticale di Istituto per competenze trasversali e di cittadinanza	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza trasversali e interdisciplinari.
		Migliorare le competenze sociali e civiche	Definire in modo chiaro i percorsi scolastici che consentono il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale.
		Migliorare le competenze digitali	Definire interventi specifici per sviluppare le competenze digitali dei docenti e per un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica
		Migliorare le competenze matematiche	Favorire nella prassi didattica attività di tipo laboratoriale. Favorire la progettazione e la realizzazione di compiti autentici.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con l'utilizzo del modello nazionale di certificazione delle competenze, risulta opportuno implementare un percorso finalizzato alla definizione chiara e univoca di traguardi di competenza trasversale e interdisciplinare e sostenere azioni improntate su una didattica per competenze.

Ogni disciplina e quindi ogni insegnante deve contribuire alla costruzione di ogni competenza e di conseguenza alla sua verifica, alla sua valutazione e alla sua certificazione.

L'istituto si avvale di strumenti per raccogliere osservazioni dei comportamenti degli alunni e di valutazione del comportamento, ha elaborato nel corso del corrente anno scolastico un curricolo capace di declinare il raggiungimento di competenze sociali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado ed ha avviato la fase di attuazione di tale curricolo predisponendo azioni mirate e in continuità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Prosecuzione della formazione dei docenti sul curricolo per competenze con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e verificare le competenze</p> <p>Rivisitazione di unità formative mediante l'introduzione di prestazioni autentiche e relativa rubrica di valutazione per promuovere competenze chiave.</p> <p>Elaborazione di unità interdisciplinari, nella primaria e secondaria, e aumento di percorsi e verifiche condivisi nella secondaria.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento dell'utilizzo di GOOGLE apps for EDUCATION.</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa (cooperative learning).</p> <p>Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Progettare percorsi di recupero e potenziamento in orario scolastico.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Proseguire la formazione rivolta a tutto il Collegio, con il duplice obiettivo di creare un linguaggio e un background comune a tutto il corpo docente dell'Istituto e di fornire a ciascun insegnante le competenze di base minime per iniziare a progettare e realizzare Unità di Apprendimento applicando la didattica per competenze.

Sperimentare in classe in modo continuativo una didattica per competenze e utilizzo dello strumento della Rubrica di valutazione, indispensabile per mettere in relazione l'attività svolta in classe con la certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della secondaria di primo grado.

Definire percorsi didattici e strategie metodologiche finalizzate al raggiungimento di traguardi di competenza di cittadinanza